

Istituto Comprensivo di Trissino (Vicenza)
Scuola dell'Infanzia Statale San Benedetto Trissino

PROGETTO PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA

Valutazione degli apprendimenti in geometria e potenziamento delle abilità implicate.

Sono un'insegnante precaria della scuola dell'infanzia di San Benedetto di Trissino, VI.
Per attuare questa attività di sperimentazione ho preso in considerazione 22 bambini della sezione dei medi nati nel 2006, dell'età di 5 anni, fra questi 4 sono stranieri..

Programmo attività per potenziare le abilità visuospaziali in cui sono carenti, attraverso l'attività del "CLASSIFICARE", con vari giochi a tappeto, coinvolgendo tutti i bambini. Denominare, confrontare, seriare, raggruppare e classificare per colore, forma e dimensione, usando blocchi logici, perle di varia forma e oggetti vari (per esempio piattini di forma rotonda, libretti di forma quadrata...), sono state le principali attività.



Ho verificato il tutto con coloritura di schede e mettendo a disposizione blocchi logici per rappresentazioni grafiche, invitandoli ad usarli ad usarli per disegnare liberamente.



In un secondo momento ho messo a disposizione dei bambini forme geometriche varie di cartoncino colorato, che avevo precedentemente ritagliato, dando la possibilità di manipolarle a loro piacimento: denominandole, confrontandole, ecc... Proponendo di costruire qualcosa di bello incollandole su di un cartoncino. L'obiettivo di questa attività era verificare se il bambino riusciva a cogliere l'aspetto visivo nel riconoscere le forme, le caratteristiche, le somiglianze di oggetti. Infatti si sono sbizzarriti nel creare casette, alberi, ecc..

Con striscioline di cartoncino colorate, abbiamo giocato a costruire le forme. Questa attività voleva verificare se il bambino aveva acquisito non solo il riconoscimento visivo fra una forma e l'altra, ma la proprietà della singola forma contando quante striscioline servivano per rappresentarla (per es. un quadrato), soffermandoci a contare i lati della forma creata e a confrontarla con altre. Al termine ogni bambino ha deciso di costruire la sua forma incollando su un foglio le striscioline necessarie per realizzarla, prima denominandola, successivamente rappresentandola mentalmente per poi passare alla realizzazione e coloritura.



Dopo tutto questo lavoro ci siamo soffermati sull' "APPAIARE". Facendo completare una figura, ho detto "ritaglia il pezzo mancante e incollalo nella giusta posizione. Ti ricordi come si chiama la forma che completa la figura?"

In merito alle attività dell'appaiare i bambini hanno colorato, ritagliato, rappresentazioni grafiche varie e creato puzzle, divertendosi molto, .

Per fare questa attività abbiamo usato pure riviste. I bambini erano invitati a scegliere un immagine, ritagliarla e incollarla su di un cartoncino. Io successivamente tracciavo la stessa con forme geometriche diverse, in nr. di 2 o 4 pezzi..proponeva ai bambini di ritagliare e ricomporre il puzzle, denominando prima la forma che usavano per la ricomposizione. Non è stata un'impresa facile, lo ammetto, ma alla fine il risultato è stato appagante..



Termino il progetto con l'attività di "COMPORRE E SCOMPORRE". Ho preparato delle forme di cartoncino colorato, per es un quadrato, e ho invitato i bambini a trasformarlo in triangoli tagliandolo in due trasversalmente, e successivamente ricomporlo (ho detto loro: "impara a creare il quadrato a partire dai triangoli tagliati, trasforma i rettangoli in triangoli; ora trasforma i triangoli in triangoli piu' piccoli. Dal rombo al triangolo, anche il rombo si può trasformare in triangoli più piccoli: ritaglia il rombo e otterrai quattro triangoli, che puoi unirli e formare un rombo." ecc.).



E' stata una bellissima esperienza e opportunità, sia per i bambini, ma soprattutto per me, perché spesso dò per scontate certe conoscenze, evitando di programmare attività più specifiche.

Il nostro ruolo di educatrici ed educatori è molto importante e fondamentale nel potenziare certe abilità dei bambini di questa età, quindi dobbiamo avere una notevole attenzione nei confronti di ciò che programiamo e di come lo programiamo, degli ostacoli che si possono incontrare durante il processo di insegnamento - apprendimento,

Dobbiamo ricordarci che noi siamo degli educatori e come tali abbiamo un compito molto importante e responsabile che è quello di aiutare la crescita della persona, essere attenti a quell'essere unico e irripetibile che si ha in classe, nell'aiutarlo a tirar fuori ciò che possiede e potenziare le sue abilità.

Un grazie alla Dott.ssa M.Todeschini, che in questo viaggio mi ha sorretto, consigliato e guidato, nell'eseguire al meglio la sperimentazione.

Lauretta Paolin